Camera di Commercio Como-Lecco

Nota informativa

n. 6 dell'11 giugno 2020 Analisi congiunturale 1° trimestre 2020 Industria, artigianato, commercio e servizi

GLI EFFETTI DELLA CRISI DA CORONAVIRUS SONO EVIDENTI NEI DATI DELLA CONGIUNTURA LARIANA DEL PRIMO TRIMESTRE 2020: SIGNIFICATIVI I CALI DI PRODUZIONE, ORDINI E FATTURATO DI INDUSTRIA E ARTIAGINATO.

FORTI DIMINUZIONI ANCHE PER IL VOLUME D'AFFARI DI COMMERCIO E SERVIZI; PER ORA IN ENTRAMBI I SETTORI L'OCCUPAZIONE TIENE ANCORA.

Analizzando i dati relativi all'analisi congiunturale del 1° trimestre 2020¹, emerge come il *lockdown* legato all'emergenza Covid-19 abbia comportato un sensibile rallentamento dell'economia lariana. Produzione, ordini e fatturato del territorio comasco registrano diminuzioni tutte intorno ai 10 punti percentuali (rispettivamente -9,4%, -10,3% e -9,4%); le imprese lecchesi evidenziano un calo della produzione del 4,2%, mentre ordini e fatturato scendono di oltre 5 punti percentuali (rispettivamente -5,9% e -7,4%). In entrambi i territori, valori pesantemente negativi anche per l'artigianato: a Como produzione -10,9%, ordini -9,4% e fatturato -9%; a Lecco, rispettivamente, -10%, -10,9% e -9,9%. In considerevole diminuzione il valore aggiunto di commercio (Como -8,1% e Lecco -5,5%) e servizi (rispettivamente -6,8% e -15%), mentre, per ora (grazie anche al blocco dei licenziamenti imposto dal Governo), sembra tenere l'occupazione di entrambi i settori (nel comasco +0,7% e nel lecchese +1,2% rispetto a fine marzo 2019).

INDUSTRIA

Per quanto riguarda il **settore industriale**:

- il calo della produzione delle imprese <u>comasche</u> è inferiore a quello lombardo (pari al -10,1%), mentre evidenziano variazioni maggiormente negative gli ordini e il fatturato (che a livello lombardo sono scesi, rispettivamente, del 6,8% e dell'8,2%). I tre principali settori dell'economia comasca (tessile, meccanica e legno-arredo) evidenziano diminuzioni superiori

¹ I dati contenuti in questa nota si riferiscono tutti alle **variazioni tendenziali**: confrontano cioè i valori del 1° trimestre 2019 con quelli del 1° trimestre 2020. Le imprese intervistate per la provincia di Como nel primo trimestre sono state 108 per l'industria, 110 per l'artigianato, 97 per il commercio e 108 per i servizi; a Lecco hanno compilato il questionario 99 aziende industriali, 101 artigiane, 62 del commercio e 87 dei servizi.

ai 5 punti percentuali: meccanica -6%, tessile -15,9% e legno-arredo -20%². Rispetto al primo trimestre 2020, l'**occupazione** industriale a Como è calata dell'1,6% (contro il -0,2% della Lombardia).

L'indice medio della produzione industriale comasca a fine marzo 2020 si è attestato a 88,6 (media 2010=100), contro il 100,1 della media regionale; inferiori al dato regionale sono anche gli indici degli ordini, del fatturato e dell'occupazione (rispettivamente 93,5; 91,6; 93,2, contro il 113,7; 110,6; 100,9 della Lombardia). Como è l'unica provincia lombarda ad evidenziare valori di produzione, ordini, fatturato inferiori al dato del 2010; anche per l'occupazione mostra il valore più basso tra i dodici territori (e solo Pavia, Monza e Sondrio registrano numeri indici inferiori al 100 dell'anno base: rispettivamente 97,8; 92,6; 92).

- La **produzione** delle **imprese industriali lecchesi** evidenzia una variazione meno pesante rispetto a Como (-4,1% contro -9,4%); Lecco è la provincia lombarda con il dato meno negativo. Registrano una *performance* migliore rispetto al comasco anche gli ordini e il fatturato, seppur anch'essi con cali significativi (il dato lecchese si attesta, rispettivamente, al -5,9% e al -7,4%). La meccanica mostra una diminuzione della produzione del 3,9% e la siderurgia del 10,9%, mentre il tessile evidenzia un incremento del 5,2%². La variazione tendenziale dell'**occupazione** industriale è stata negativa (-0,7%).

L'indice medio della produzione industriale lecchese a fine marzo 2020 si è attestato a 112,7 (media 2010=100) e, tra le altre province lombarde, solo Lodi mostra un valore più alto (115,1); restano superiori all'anno base anche gli indici degli ordini, del fatturato e dell'occupazione (rispettivamente 116,4, 113,1 e 104,3).

ARTIGIANATO

Mentre l'**artigianato** comasco mostra cadute di ordini e fatturato in linea con il comparto dell'industria (solo la produzione registra una diminuzione superiore), quello lecchese sembra aver risentito maggiormente degli effetti della pandemia (in particolare per produzione e ordini, che registrano variazioni negative quasi doppie rispetto al comparo industriale):

- a <u>Como</u> la **produzione** artigiana registra una variazione tendenziale negativa (-10,9%; media regionale -12,9%); calano anche il **fatturato** (-9%, mentre cala del -13% a livello lombardo) e gli **ordini** (-9,4%, contro il -13% della Lombardia). I **settori** più rappresentativi per l'economia

² Nella lettura di questi dati va tenuto presente che oltre la metà delle imprese comasche intervistate opera nei comparti della "meccanica" e del "tessile" (la prima con 33 aziende, il secondo con 36), mentre le aziende coinvolte nell'indagine del comparto legno-arredo sono state 9. Per la provincia di Lecco i comparti con il maggior numero di ditte industriali intervistate sono "meccanica" e "siderurgia" (i questionari compilati sono stati, rispettivamente, 55 e 12) e le aziende tessili sono state 4. Tutti gli altri settori di entrambe le province sono poco rappresentati all'interno dei rispettivi campioni e i dati non vengono commentati in questa nota, in quanto sono meno "robusti". A livello regionale, tutti i settori registrano cali della produzione industriale; tra quelli con il maggior numero di interviste realizzate, segnaliamo la meccanica (-10,5%), la chimica (-7,5%) e la gomma-plastica (-1,7%).

comasca vedono decrementi differenziati della produzione: legno-mobilio -3,1%; tessile -12% e "meccanica" -15,5%. Anche tutti gli altri comparti registrano segni meno³. La variazione tendenziale dell'**occupazione** si è attestata a -1,9% (contro il -0,7% lombardo).

L'**indice medio** della produzione artigiana comasca a fine marzo 2020 si è attestato a 88,7 (media 2010=100), contro l'83 della media regionale; superiori al dato regionale sono anche gli indici degli ordini, del fatturato e dell'occupazione (rispettivamente 99,5; 92,6; 96,7, contro i valori lombardi pari a 81,6; 86,8; 98,5).

- A <u>Lecco</u>, diminuiscono **produzione** (-10%), **ordini** (-10,9%) e **fatturato** (-9,9%). Tutti i comparti evidenziano cali della produzione; in particolare, tra i settori con il maggior numero di interviste³, meccanica (-9,9%), tessile (-11%) e carta-stampa (-23,9%). La variazione tendenziale dell'**occupazione** si è attestata a +0,9%.

L'indice medio della produzione artigiana lecchese a fine marzo 2020 si è attestato a 101,2 (media 2010=100); Lecco è l'unico territorio della nostra regione ad evidenziare un valore superiore all'anno base. Si attesta a 103,9 il numero indice dell'occupazione (insieme a Brescia e Mantova, Lecco è l'unica provincia con un valore migliore del 2010). Il numero indice del fatturato è anch'esso maggiore dell'anno base (102,6; solo Monza ha un indice più elevato), mentre quello degli ordini scende sotto quota 100 (attestandosi a 98,2).

COMMERCIO E SERVIZI

Con riferimento al volume d'affari del commercio e dei servizi, il 1° trimestre 2020 registra cali considerevoli del volume d'affari, mentre l'occupazione di entrambi i settori sembra ancora non risentire degli effetti della pandemia.

- Il <u>territorio comasco</u> evidenzia una diminuzione del volume d'affari (commercio -8,1%; servizi -6,8%); la media regionale del primo comparto si è attestata a -7,2%, per il secondo a -9,6%. Valori positivi, invece, per l'**occupazione** in entrambi i settori: nel commercio, la variazione tendenziale del 1° trimestre 2020 è stata del +2% (contro il +1,4% regionale), nei servizi del +0,7% (contro il +0,1% della Lombardia).

Il **numero indice** del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio comasche si è attestato a 84,6, mentre quello dell'occupazione a 104. Entrambi gli indici sono superiori alla media regionale (pari a 86 per il volume d'affari e a 99,4 per l'occupazione). Nei servizi, invece il numero indice del volume d'affari (76,3) rimane inferiore alla media lombarda (89); quello dell'occupazione si attesta a 130 (contro il 110,6 regionale).

³ Oltre la metà delle imprese intervistate opera nei comparti della "meccanica", del "legno-mobilio" e del "tessile" (rispettivamente 31, 26 e 10 aziende). Anche per la provincia di Lecco più del 50% delle imprese coinvolte nell'indagine opera in soli cinque comparti (49 nella "meccanica", 9 ciascuno nel "tessile" e nella "carta stampa", e 8 ciascuno in "legno-mobilio" e "alimentari"). Pertanto, gli altri settori di entrambe le province sono poco rappresentati all'interno dei rispettivi campioni, e di conseguenza i loro dati sono meno "robusti". A livello regionale, tutti i settori evidenziano incrementi della produzione, con l'eccezione dei "minerali non metalliferi" che restano stabili. Da sottolineare il +4,5% delle "pellicalzature", il +3,7% degli "alimentari" e il +2,7% del "legno-mobilio".

- In provincia di **Lecco** la caduta più significativa del volume d'affari ha riguardato il comparto dei servizi (-15% contro il -5,5% del commercio); anche in questo territorio risulta positivo l'andamento dell'occupazione: rispettivamente +1,2% e +3,1%.

Il **numero indice** del volume d'affari (2010=100) delle imprese del commercio lecchesi si è attestato a 84,6 e quello dell'occupazione a 104, mentre nei servizi rispettivamente a 83,8 e 104.

ASPETTATIVE DELLE IMPRESE PER IL 2° TRIMESTRE 2020

A preoccupare sono anche le aspettative degli imprenditori lariani per il 2° trimestre 2020: in tutti i comparti i saldi tra imprenditori pessimisti ed ottimisti sono ampiamente negativi e in deciso peggioramento rispetto alla scorsa indagine.

- Per <u>Como</u> i saldi tra **imprenditori industriali** ottimisti e pessimisti peggiorano notevolmente: il saldo della produzione passa dal +2,9% della precedente indagine al -52,8%; la domanda interna dal -7,9% al -63,6%; quella estera dal +8,7% al -50%. Anche per l'andamento dell'occupazione la differenza passa dal -4,9% dell'indagine precedente al -29,6%. Molto negative anche le aspettative del comparto **artigiano**: il saldo tra ottimisti e pessimisti relativo all'occupazione passa dal -5,1% al -21,1%; quello della produzione da -15,3% a -60,9%; quello della domanda interna da -13,4% a -62,9%. Anche per la domanda estera, seppur con una variazione più contenuta, gli imprenditori con aspettative negative superano gli ottimisti: il saldo passa da -20,3% a -24,6%. Secondo gli intervistati, gli effetti dell'emergenza Coronavirus continueranno a farsi sentire anche nel terziario, con aspettative decisamente negative su volume d'affari e occupazione. Nel **commercio** il saldo tra pessimisti e ottimisti relativo alle vendite del 2° trimestre 2020 passa da -29,5% a -44,8% e quello dell'occupazione da -11,6% a -19,8%. Nei **servizi** le differenze tra ottimisti e pessimisti passano da -1,3% a -70,1%, mentre per l'occupazione da +5,2% a -21,7%.
- Anche a <u>Lecco</u> gli imprenditori si aspettano un secondo trimestre molto negativo. Nell'**industria** i saldi tra **imprenditori industriali** ottimisti e pessimisti registrano un significativo peggioramento: domanda interna (da -2,6% a -58,6%); domanda estera (da +1,4% a -50,5%); produzione (da +4% a -51,5%); occupazione (da +1,3% a -17,2%). Anche i saldi dell'**artigianato** fanno prevedere difficoltà per produzione, domanda e occupazione. La differenza tra ottimisti e pessimisti relativa alla produzione si attesta a -65% (contro il -27,8% dell'indagine precedente); quella della domanda interna dal passa da -25,6% a -70% e quella estera da -20,8% a -42,6%. Anche il saldo dell'occupazione peggiora, attestandosi a -20,2% (contro il -6,7% della precedente rilevazione). Nel terziario, le aspettative degli imprenditori del **commercio** sul volume di affari e sull'occupazione confermano i saldi negativi rilevati nella scorsa indagine, con valori in ulteriore peggioramento: per le vendite la differenza passa

da -15,1% a -26,2%, mentre per l'occupazione da -11% a -14,8%. Anche nei **servizi** la percentuale degli imprenditori che si attendono una diminuzione del volume d'affari supera quella degli ottimisti; il saldo è del -70,1% (contro il -7,7% dell'indagine precedente), mentre quello dell'occupazione è -23,6% (contro il +4,6% del 4° trimestre).

Ulteriori dati elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco sull'andamento economico del primo trimestre 2020:

- **i fallimenti** sono in crescita a **Como** da 13 a 18 unità (+38,5%), mentre calano a **Lecco** da 16 a 9 (-43,8%). Pertanto, l'intera **area lariana** ha registrato una riduzione del 6,7% (Lombardia -19,5% e il -19,6% dell'Italia);
- diminuisce l'importo complessivo dei **protesti** in entrambe le province: a **Como** da oltre 1,2 milioni a poco più di 600.000 Euro (-50,1%); a **Lecco** da oltre a oltre 200.000 a quasi 80.000 Euro (-61,9%). Dunque, l'importo dei protesti dell'**intero territorio lariano** è calato del 51,8%;
- aumentano le ore di **cassa integrazione** autorizzate dall'INPS in tutti e due i territori. Tuttavia, si nota un andamento differenziato: nei primi tre mesi del 2020 a **Como** aumentano considerevolmente le ore di cassa integrazione ordinaria (+100,2% rispetto allo stesso periodo del 2019), mentre diminuiscono quelle straordinarie (-46,8%); non si è fatto ricorso alla cassa in deroga e, complessivamente, le ore sono salite del 25,2%. A **Lecco** cresce soprattutto la cassa straordinaria (+13.145,6%), ma aumenta anche quella ordinaria (+53,6%); anche in questo territorio l'INPS non ha autorizzato ore di cassa in deroga, e le ore totali sono cresciute del 188,8% Complessivamente, le ore di cassa autorizzate nell'intera **area lariana** crescono del 55,1% (+85,7% la CIG ordinaria, +12,6% quella straordinaria)⁴;
- a fine marzo 2020 le imprese registrate in provincia di Como erano 47.600 (per 60.678 unità locali) e il saldo tra imprese nate e cessate nei primi tre mesi del 2020 è negativo per 377 unità. Rispetto a fine marzo 2019 il numero delle aziende registrate è cresciuto dello 0,1%⁵. A Lecco le imprese registrate erano 25.560 (per 32.687 localizzazioni) e il saldo tra imprese nate e cessate è pari a -213 (la variazione del numero delle imprese registrate è stata del -0,8%). Nel complesso, le aziende lariane sono diminuite dello 0,2% (a fronte del -0,7% lombardo e del -0,1% nazionale): le iscrizioni sono calate del 17,9% e le cessazioni dell'8,6%.

U.O. Studi e Statistica (DR/CG)

Segue allegato statistico

⁴ In Lombardia le ore di cassa integrazione autorizzate complessivamente crescono de 12,9% (CIG ordinaria +43,7%, CIG straordinaria -25%; nel 1° trimestre 2020 non sono state autorizzate dall'INPS ore di CIG in deroga). Viceversa, in Italia le stesse registrano un -5% (CIG ordinaria +19,4%, CIG straordinaria -21,9%, CIG in deroga -98,9%).

⁵ Como: le imprese nate nel 1° trimestre 2020 sono766 (-20% rispetto allo stesso periodo del 2019); cessazioni 1.143 (-9,1%). Lecco: imprese nate (-13,9%); cessazioni 635 (-7,8%). A fine marzo 2020 (rispetto allo stesso periodo del 2019), la crescita delle unità locali registrate in provincia di Como è stata dello 0,3%, mentre in provincia di Lecco si è registrato un calo dello 0,4% (Lombardia -0,4% e Italia +0,1%).

ALLEGATO STATISTICO ALL'ANALISI CONGIUNTURALE 1° TRIMESTRE 2020

PROVINCE LOMBARDE

VARIAZIONI TENDENZIALI <u>SETTORE INDUSTRIA</u>

Variazione tendenziale della produzione, del fatturato e degli ordini nelle imprese industriali delle province lombarde. I trimestre 2020								
Provincia	Produzione	Ordini		Fatturato				
		Esteri	Totali	Estero	Totale			
Varese	-9,2	-8,1	-6,5	-8,1	-4,5			
Como	-9,4	-8,6	-10,3	-9,1	-9,4			
Sondrio	-11,0	-9,4	-5,5	-10,7	-9,0			
Milano	-7,5	-1,3	-3,4	-1,6	-6,9			
Bergamo	-10,1	1,7	-5,4	-7,1	-7,7			
Brescia	-14,9	-5,3	-9,0	-4,2	-9,0			
Pavia	-9,1	2,3	-3,9	-3,7	-8,3			
Cremona	-8,6	-2,3	-5,6	-1,9	-7,7			
Mantova	-9,3	0,5	-5,4	-1,5	-3,1			
Lecco	-4,2	-2,0	-5,9	-7,9	-7,4			
Lodi	-5,4	-9,8	-4,9	-7,1	-4,2			
Monza e Brianza	-12,0	-7,5	-6,6	-15,2	-11,6			

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2020 – Unioncamere Lombardia

-4,0

-6,8

-6,4

-8,2

-10,1

Lombardia

VARIAZIONI TENDENZIALI <u>SETTORE ARTIGIANATO</u>

Variazione tendenziale della produzione, del fatturato e degli ordini nelle imprese artigiane delle province lombarde. I trimestre 2020.								
Provincia	Produzione	Ordini		Fattu	rato			
		Esteri	Totali	Estero	Totale			
Varese	-11,4	-3,3	-8,4	3,0	-7,8			
Como	-10,9	-7,4	-9,4	-11,7	-9,0			
Sondrio	-8,1	-15,8	-8,8	-13,9	-9,4			
Milano	-15,6	2,1	-14,6	5,3	-16,3			
Bergamo	-14,1	-14,0	-9,9	-11,6	-15,1			
Brescia	-13,4	1,9	-11,3	2,2	-12,7			
Pavia	-12,4	-10,6	-17,5	-9,9	-13,3			
Cremona	-11,3	-7,5	-11,3	-7,9	-10,5			
Mantova	-13,5	-5,6	-11,3	1,1	-9,8			
Lecco	-10,0	-1,8	-10,9	0,8	-9,9			
Lodi	-11,4	-6,7	-13,9	-6,7	-12,8			
Monza e Brianza	-11,0	-5,1	-13,2	-3,3	-12,8			
Lombardia	-12,9	-5,3	-13,0	-3,5	-13,0			

 $Fonte: Analisi\ congiunturale\ I\ trimestre\ 2020-Union camere\ Lombardia$

VARIAZIONI TENDENZIALI SETTORE COMMERCIO

Variazione tendenziale del volume d'affari e dell'occupazione nelle imprese commerciali delle province lombarde. I trimestre 2020.								
Provincia	Provincia Volume d'affari Occupazione							
Varese	-6,9	0,2						
Como	-8,1	2,0						
Sondrio	-5,6	0,1						
Milano	-6,7	-0,3						
Bergamo	-7,2	2,7						
Brescia	-10,1	0,0						
Pavia	-1,9	2,4						
Cremona	-6,4	2,4						
Mantova	-5,9	-0,5						
Lecco	-5,5	3,1						
Lodi	-2,2	-0,8						
Monza e Brianza	-6,4	3,1						
Lombardia	-7,2	1,4						

Fonte: Analisi congiunturale I trimestre 2020 – Unioncamere Lombardia – Unioncamere Lombardia..

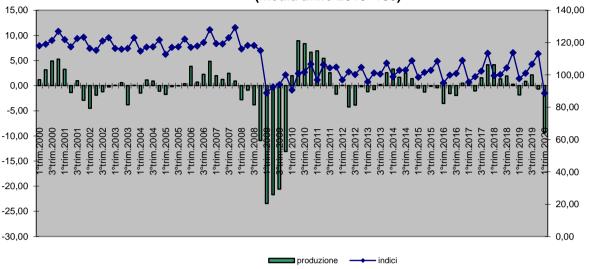
VARIAZIONI TENDENZIALI SETTORE SERVIZI

Variazione tendenziale del volume d'affari e dell'occupazione nelle imprese dei servizi delle province lombarde. I trimestre 2020.					
Provincia	Volume d'affari	Occupazione			
Varese	-13,6	-1,6			
Como	-6,8	0,7			
Sondrio	-9,3	-12,5			
Milano	-8,8	-0,4			
Bergamo	-12,1	-1,1			
Brescia	-8,5	-0,5			
Pavia	-8,5	0,5			
Cremona	-10,6	-0,8			
Mantova	-8,0	-1,9			
Lecco	-15,0	1,2			
Lodi	-11,2	1,2			
Monza e Brianza	-12,4	0,8			
Lombardia	-9,6	0,1			

 $Fonte: Analisi\ congiunturale\ I\ trimestre\ 2020-Union camere\ Lombardia\ .$

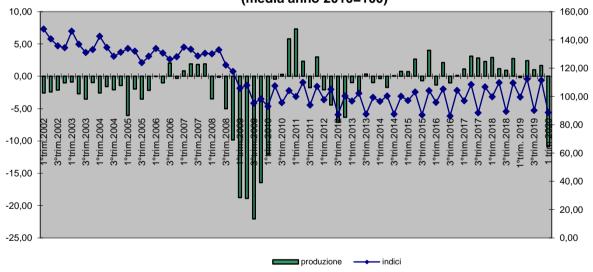
SERIE STORICA COMO

Provincia di Como. Produzione industriale. Variazioni tendenziali e numero indice (media anno 2010=100)

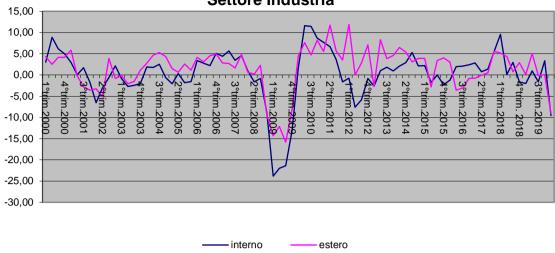


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Como. Produzione artigiana. Variazioni tendenziali e numero indice (media anno 2010=100)

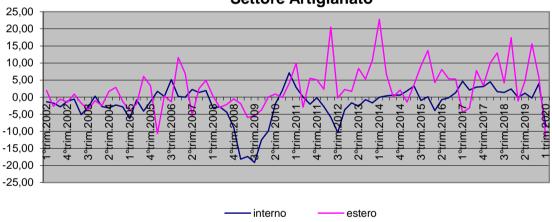


Provincia di Como. Fatturato. Variazioni tendenziali (%). Settore Industria

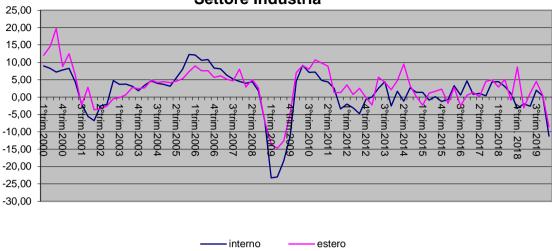


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Como. Fatturato. Variazioni tendenziali (%). Settore Artigianato

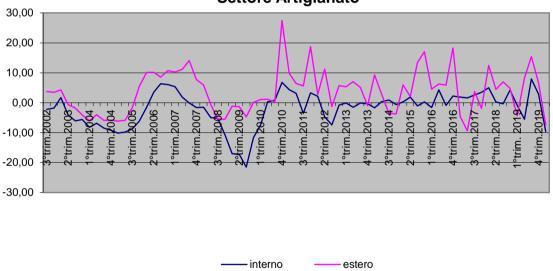


Provincia di Como. Ordini. Variazioni tendenziali (%). Settore Industria

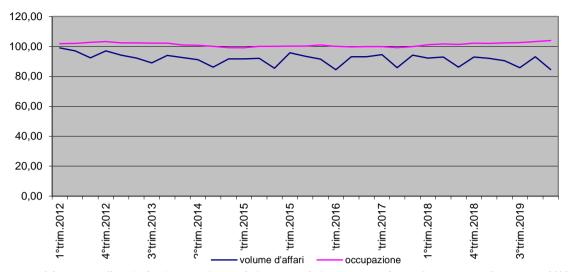


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Como. Ordini. Variazioni tendenziali (%). Settore Artigianato

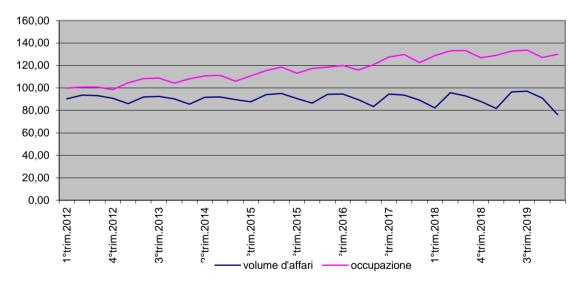


Provincia di Como. Volume d'affari e occupazione. Numero indice (media 2010=100). Settore Commercio



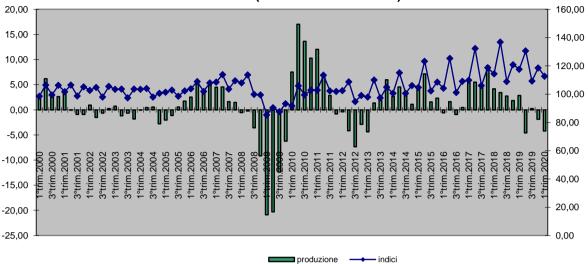
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Como. Volume d'affari e occupazione. Numero indice (media 2010=100). Settore Servizi



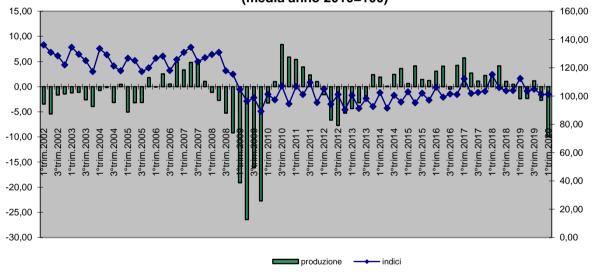
SERIE STORICA LECCO

Provincia di Lecco. Produzione industriale. Variazioni tendenziali e numero indice (media anno 2010=100)

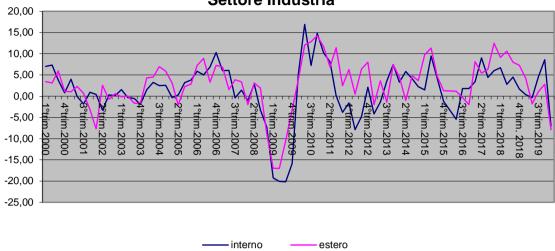


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Lecco. Produzione artigiana. Variazioni tendenziali e numero indice (media anno 2010=100)

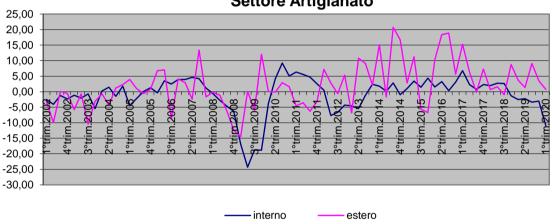


Provincia di Lecco. Fatturato. Variazioni tendenziali (%). Settore Industria

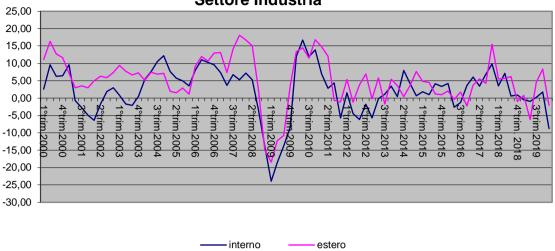


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Lecco. Fatturato. Variazioni tendenziali (%). Settore Artigianato

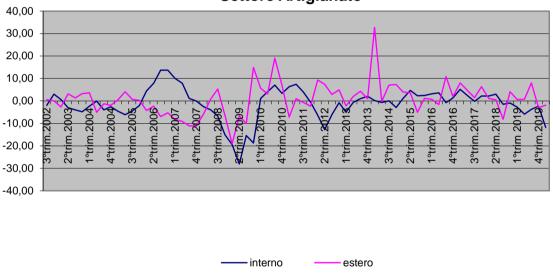


Provincia di Lecco. Ordini. Variazioni tendenziali (%). Settore Industria

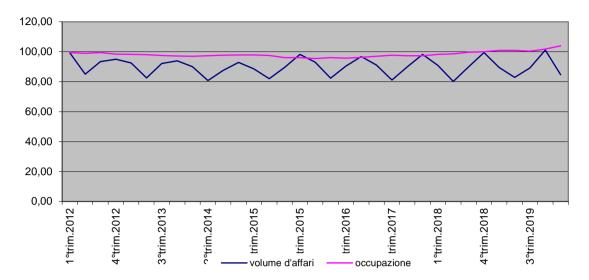


Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Lecco. Ordini. Variazioni tendenziali (%). Settore Artigianato

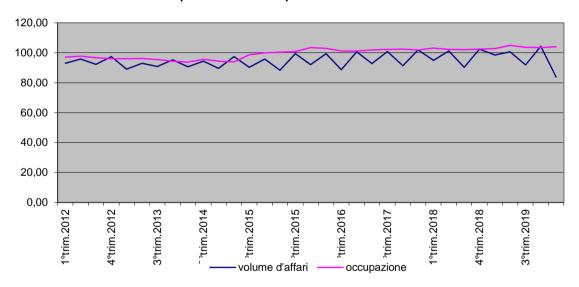


Provincia di Lecco. Volume d'affari e occupazione. Numero indice (media 2010=100). Settore Commercio



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Analisi congiunturale I trimestre 2020 Unioncamere Lombardia

Provincia di Lecco. Volume d'affari e occupazione. Numero indice (media 2010=100). Settore Servizi



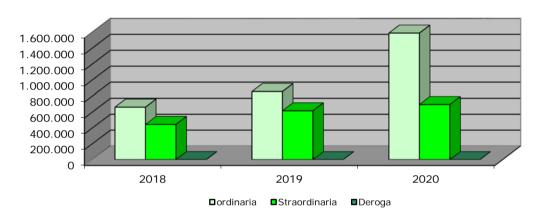
ULTERIORI DATI SULLA CONGIUNTURA PROVINCE DI COMO E LECCO; RAFFRONTI CON LOMBARDIA E ITALIA

Ore di cassa integrazione guadagni autorizzare. 1° trimestre anno 2020 (in migliaia)

Territorio		Totale ore auto	orizzate		variazione % rispetto a gennaio-marzo 2019			
	ordinaria	straordinaria	deroga	totale	ordinaria	straordinaria	deroga	totale
Como	1.180,1	327,1	0,0	1.507,1	100,2	-46,8	-	25,2
Lecco	409,0	368,1	0,0	777,1	53,6	13145,6	-	188,8
Lombardia	7.328,2	3.101,0	0,0	10.429,2	43,7	-25,0	-100,0	12,9
Italia	32.837,6	29.733,3	3,4	62.574,3	19,4	-21,9	-98,9	-5,0

Fonte: Inps

Territorio lariano: ore di cassa integrazione autorizzate per tipologia. 1° trimestre anni 2018-2020



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati INPS

Imprese attive, iscrizioni, cessazioni e saldo. 1° trimestre anno 2020

	Gennaio-marzo 2020				variazione % rispetto a gennaio-marzo 2019			
Territorio	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Como	47.600	766	1.143	-377	0,1	-20,0	-9,1	-25,7
Lecco	25.560	422	635	-213	-0,8	-13,9	-7,8	-7,0
Lombardia	949.934	15.773	20.663	-4.890	-0,7	-16,0	-11,4	-7,7
Italia	6.055.913	96.629	133.140	-36.511	-0,1	-15,5	-8,1	-20,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Area Iariana: andamento iscrizioni e cessazioni Registro Imprese. 1° trimestre anni 2018-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Area Iariana: andamento iscrizioni e cessazioni Registro Imprese. 1° trimestre anni 2018-2020

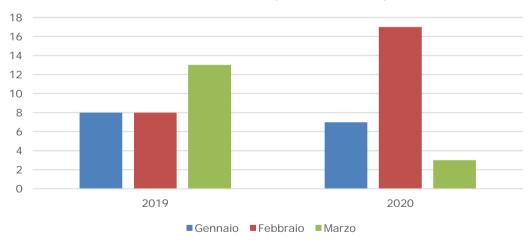


Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Fallimenti 1° trimestre anni 2019-2020					
Territorio	Var % rispetto al periodo gennaio-marzo 2019				
Como	4	38,5			
Lecco	3	-43,8			
Lombardia	177	-19,5			
Italia	854	-19,6			

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camere di Commercio su dati Infocamere

Area Iariana: fallimenti. 1° trimestre anni 2019-2020 (valori assoluti)



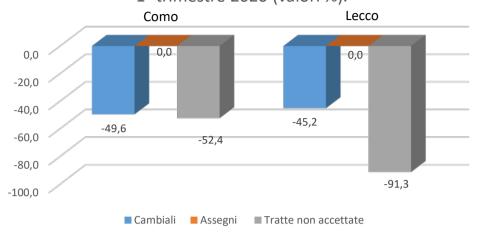
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camere di Commercio su dati Infocamere

Protesti 1° trimestre 2020 (valori in migliaia di Euro)

Tamaitania	1° trimestre 2020				var	iazione % rispetto al periodo gennaio-marzo 2019		
Territorio	Cambiali	biali Assegni Tratte non TOTA		TOTALE	Cambiali	Assegni (*)	Tratte non accettate	TOTALE
Como	502,9	0,0	98,9	601,7	-49,6	-	-52,4	-50,1
Lecco	71,6	0,0	6,5	78,2	-45,2	-	-91,3	-61,9

Fonte U.O. Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore Camera di Commercio di Como-Lecco (*) vedi nota sotto al grafico

Variazione importi protesti per tipologia di titolo. 1° trimestre 2020 (valori %).



Fonte U.O. Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore Camera di Commercio di Como-Lecco

N.B. A seguito del D.L. 70 del 13 maggio 2011 (convertito con L. 106 del 12 luglio 2011), a partire da gennaio 2018 la levata del protesto degli assegni può avvenire anche con modalità telematiche. Per questo motivo, nel 2019 i protesti di questi titoli di credito si sono notevolmente ridotti, fino ad azzerarsi nei primi tre mesi del 2020.

A cura dell'U.O. Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Michela Cantoni, Arianna Augustoni Tel. sede di Como 031/256318 Tel. sede di Lecco 0341/292233

e-mail: studi@comolecco.camcom.it

N.B.: Per la riproduzione di tutto, di parte del documento o dei dati in esso contenuti, è necessario riportare la fonte